

CODICI

Tipo scheda **BDM**
CODICE UNIVOCO
Numero catalogo generale RA05000000040

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda contenitore
Tipo scheda Scheda Museo
Codice bene RA050

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia RA
Comune Faenza
Località Faenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Tipologia sede espositiva
Denominazione del contenitore
architettonico/ambientale Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza
Denominazione spazio viabilistico Viale Baccarini, 19
Specifiche sala 4, vetrina 6
Codice descrittivo del nucleo ETNO03/ASN05
Denominazione della raccolta Nucleo Tucci

UBICAZIONE

INVENTARIO

Numero 23490

INVENTARIO

Numero 275

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto mattonella
Definizione della categoria generale arredi e suppellettili

SOGGETTO

Identificazione principe

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Denominazione Asia sudoccidentale, stile qajar

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione sec. XX

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia ceramica faenza
Tecnica modellatura a stampo/ essiccazione/ ingobbiatura/ smaltatura/ cottura

MISURE

Unità cm
Larghezza 25,5

USO

Funzione

decorativa

DATI ANALITICI**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

Mattonella in ceramica faenza di forma quadrata foggata a stampo, con rilievo centrale a forma di stella a otto punte. Sul verso presenta una struttura tubolare.

Descrizione del soggetto

Smaltata in blu, presenta una serie di motivi fitomorfi bianchi con rifiniture in nero. Il soggetto principale, inserito nella cornice a stella in rilievo, è un principe incoronato e munito di mantello e bastone. Il bordo della stella è in nero con motivi ornamentali bianchi.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza

documentaria

Tecnica di scrittura

a penna

Tipo di caratteri

lettere capitali

Posizione

etichetta applicata

Notizie storico-critiche

Il nucleo di appartenenza dell'oggetto è stato donato al MIC nel 1985 da Francesca Bonardi Tucci, moglie del noto orientalista Giuseppe Tucci, ma l'acquisizione formale è datata 1991, da atto notarile. Nei cinque anni precedenti la collezione era già depositata presso il Museo. È frutto di un rapporto sorto negli anni '60 tra Gaetano Ballardini, fondatore e storico direttore del museo faentino, e Giuseppe Tucci che, durante i suoi viaggi di studio, raccolse oggetti di provenienza asiatica anche per conto del MIC. Tradizionalmente nell'area iraniana (Iran-Afghanistan) il corpo dei manufatti in ceramica è di pasta rossa su cui si applica un ingobbio bianco e successivamente pitture realizzate con impasti di argille liquide colorate - a volte anche decorazioni con la tecnica dello sgraffiato. I manufatti sono poi invetriati a piombo. Sotto l'invetriatura piombifera i colori tendono a sbavare. Molto diffusa è anche la "pasta fritta" invetriata a piombo, che fu introdotta per replicare gli oggetti in ceramica di provenienza cinese. Per lo stesso motivo i colori che spesso si ritrovano sono il blu e il bianco, specialmente nelle ceramiche prodotte a partire dal Diciannovesimo secolo, anche se i manufatti in stile #qajar# (secc. XIX-XX) spesso sono realizzati in giallo, rosa, viola e blu, utilizzati in diverse tonalità.

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche

L. Caterina, Donazione Tucci Bonardi, p. 7 (BIBH 70001638): "dal 1960 e puntualmente a scadenza annuale fino al 1966 compreso, di ritorno dall'Oriente, Giuseppe Tucci e Francesca Bonardi portavano essi stessi in dono al Museo di Faenza delle ceramiche: dal Tibet e dal Pakistan, dall'Afghanistan e dall'India, e dalla Persia. Fra i manufatti erano un notevole gruppo di frammenti di ceramica persiana databili dal secolo XI fino al XV. In quegli anni pervennero così al Museo cento e cinque manufatti, per la gran parte del XIX e XX secolo acquistati nei mercati locali dalla signora Francesca. In anni più recenti, ad iniziare dal 1985, a seguito della scomparsa del professor Tucci nel 1984, la signora Francesca Tucci Bonardi destinò al nostro Museo il complesso delle ceramiche, costituito da circa quattrocento manufatti attualmente in fase di studio..."

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Tipo

fotografia digitale

Nome File

**BIBLIOGRAFIA**

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Curatola G./ Scarcia G.
Anno di edizione	2001
Sigla per citazione	70001728
V., pp., nn.	pp. 118-129

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Caterina L.
Anno di edizione	1990
Sigla per citazione	70001638
V., pp., nn.	p. 7

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2008
Nome	Villa L.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati